

Osservatorio - Raccolta in PDF

Banda larga ultraveloce: Italia in ritardo rispetto agli obiettivi europei

15 Settembre 2020

Tag: Disuguaglianze digitali

La crisi sanitaria in corso ha costretto genitori e figli a lavorare e a studiare da casa. Condizioni che hanno reso ancora più evidente la necessità in Italia di una connessione internet sempre più veloce. È quanto emerge dal report settimanale dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini. Di seguito un estratto del rapporto.

La chiusura delle scuole a causa dell'**emergenza sanitaria da Covid-19** ha costretto alunni e insegnanti a svolgere lezioni a distanza, ricorrendo a vari strumenti di didattica online.

Una pratica che in questi mesi ha portato alla luce l'**importanza per bambini e ragazzi di avere accesso a una rete internet veloce**. Per seguire le lezioni in diretta streaming senza problemi di connessione e per poterlo fare in contemporanea ad altri minori dalla stessa abitazione, nel caso di famiglie con più figli in età scolastica.

Ma **la connessione a internet veloce ha un valore educativo** che va oltre le questioni emerse durante la crisi. È uno strumento di supporto al percorso scolastico, allo studio, anche nelle fasi di normale frequentazione delle lezioni. Inoltre, è un servizio che permette a ragazzi e ragazze di informarsi e di accrescere le proprie conoscenze anche nel tempo libero.

Già nel 2010, la Commissione europea aveva stabilito come obiettivo per il 2020, quello di **raggiungere con la banda larga ultraveloce il 50% delle famiglie in Ue**. Una quota che nel 2015 l'Italia ha esteso all'85%, nell'ambito della strategia italiana per la banda ultralarga.

Nel 2019 le famiglie in Italia raggiunte dalla banda larga ultraveloce (oltre 100 Mbps) erano il 36,8%. È chiaro che il nostro Paese è ancora molto lontano dal traguardo. Se si guarda alle connessioni in rete fissa, le sole per cui sono disponibili dati sulla velocità, attualmente **solo la banda larga di base raggiunge la quasi totalità delle famiglie (95,1%)**. Una situazione simile a quella degli altri membri Ue.

Le famiglie raggiunte dalla banda larga ultraveloce in Italia

È importante sottolineare che i dati mostrano a livello locale le quote di famiglie che sono raggiunte dalla rete veloce oltre i 100 Mbps. **Ciò non significa che quelle stesse famiglie utilizzino effettivamente la banda larga ultraveloce, che in molti casi può risultare restrittiva in termini di costi e quindi inaccessibile.**

In Sicilia oltre la metà delle famiglie sono raggiunte dalla banda larga ultraveloce

Percentuale di famiglie raggiunte dalla rete fissa con velocità di download oltre a 100 Mbps nelle regioni italiane (2019)

Le percentuali più alte di famiglie raggiunte, superiori alla media nazionale (36,8%) si registrano sia al Sud (**Sicilia, Puglia, Campania**), sia al Nord (**Liguria, Emilia-Romagna**) che al Centro (**Lazio**). Stessa situazione al lato opposto della classifica, dove troviamo sia regioni settentrionali come Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, sia meridionali come Basilicata, Calabria e Molise.

A livello provinciale, risultano penalizzati i piccoli comuni rispetto alle metropoli e le aree interne rispetto ai comuni polo. **Tra le città con il più ampio numero di minori residenti, Palermo e Bologna sono quelle in cui la banda larga ultraveloce raggiunge il maggior numero di famiglie (entrambe a quota 86%).**

Su conibambini.openpolis.it è possibile approfondire l'argomento con ulteriori grafici e mappe che analizzano i dati a livello provinciale e comunale, con un focus su Palermo.

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il report completo è disponibile in pdf:

[L'importanza di dotare l'Italia della banda larga ultraveloce-15-settembre-2020Download](#)